

Conversioni tra home e pro

L'Advance Acoustic Smart DX1 è un pre/DAC per uso domestico, indubbiamente. Qualcosa però ci suggerisce che possa essere utilizzato anche in ambito professionale. Le uscite XLR bilanciate, per esempio. O se preferite l'input AES/EBU e l'ingresso S/PDIF su connettore BNC

di Marco Galloni

L' Advance Acoustic Smart DX1 è una sorta di paradosso dimensionale: piccolo e compatto, ha una quantità di funzioni e connettori da fare invidia a un pre/DAC

professionale; sul piano delle prestazioni audio, poi, dimostra una fenomenale capacità di allargare la scena acustica, di renderla più spaziosa. I progettisti sono riusciti a concentrare nell'Advance le

migliori virtù dei dispositivi di questo tipo, realizzando un condensato quintessenziale del DAC. In realtà il DX1 non è solo un convertitore con livello di uscita fisso, capace di elaborare

segnali PCM fino a 768 kHz/32 bit e di convertire flussi DSD con campionamento da 64 a 256 volte: è anche un pre digitale, un convertitore di formato (AES/EBU - analogico) e un ottimo ampli per cuffie.

DALL'INGRESSO BLUETOOTH ALL'S/PDIF SU CONNETTORE BNC

Sul pannello anteriore in metacrilato trovano posto il pulsante standby/on, due uscite cuffie da 3,5 mm, un piccolo display e un encoder rotativo che, a seconda di come si preme la manopola, funziona da selettore ingressi, controllo di volume o navigatore di menù; attraverso l'encoder, per esempio, si può impostare la funzione APD, che pone il DX1 in standby dopo 30 minuti di mancato utilizzo. Tutte le funzioni possono altresì essere controllate mediante lo splendido telecomando in dotazione. Sul pannello posteriore si contano 6 ingressi digitali ottici e 2 coassiali, un ingresso

Bluetooth, un ingresso USB A per iPhone, iPad e iPod, un USB B per PC e Mac, un connettore per l'upgrade, un ingresso S/PDIF su BNC e un ingresso AES/EBU. Troviamo poi un'uscita digitale ottica, una coassiale, una coppia di uscite sbilanciate RCA e una di uscite bilanciate XLR; queste ultime possono essere impostate per un livello di uscita variabile o fisso. La dotazione si conclude con i trigger in/out, il cambiatensione, l'interruttore power e una presa di rete senza contatto di terra; il DX1 è un'apparecchiatura di Classe II.

L'ASAHI KASEI AK4490 E IL «SUONO DI VELLUTO»

Il DX1 è dotato di un trasformatore toroidale Guangdong NRE di notevole potenza: siamo sui 60/80 VA almeno. I secondari generano tre rami di tensione indipendenti, due da 2,7 e 9 volt per i circuiti digitali, il terzo duale (16/0/16 volt) per gli operazionali e i circuiti analogici. I componenti alloggiati su PCB in bachelite rossa connessi da cablaggio ben eseguito. Per pilotare le uscite analogiche sono utilizzati gli ottimi NE5532; l'unica perplessità riguarda l'impedenza di uscita, davvero elevata (10 K): si consiglia di collegare il DX1 ad amplificatori



Il telecomando consente di gestire in modo intuitivo tutte le funzioni del DX1.

CARATTERISTICHE DICHIARATE

Livello di uscita	2 volt (sbilanciato); 4 volt (bilanciato)
Risposta in frequenza	20 Hz - 45 kHz (+/-3 dB)
Distorsione	<0,005%
Impedenza di uscita	10 kohm
Separazione canali	>110 dB
Rapporto S/N	>110 dB
Dimensioni	133 x 230 x 325 mm
Peso	6,1 kg

IL TEST IN BREVE

ESTETICA 8

Linea non molto slanciata ma elegante, che non fatica a integrare nell'arredamento; il DX1 è disponibile anche in versione white.

COSTRUZIONE 8,5

Alimentatore generosamente dimensionato, componenti di prima qualità (come il convertitore AK4490), costruzione accurata.

VERSATILITÀ 10

Il DX1 è un campione in questa specialità: non gli manca nulla, persino gli ingressi AES/EBU, Bluetooth e S/PDIF su BNC.

PRESTAZIONI 8,5

Grande spazialità, ricchezza di dettagli, scena sonora solida e coerente, il tutto non disgiunto da una notevole facilità d'uso.

RAPPORTO Q/P 8

Il prezzo è in linea con la qualità del prodotto; anzi è inferiore al valore reale del DX1, il che fa salire il rapporto q/p.

PRO

Qualità del suono, prestazioni
Costruzione
Facilità d'uso

CONTRO

Impedenza di uscita molto elevata





- 1** Ingressi digitali ottici e coassiali
- 2** Uscite digitali ottica e coassiale

ad alta impedenza di ingresso utilizzando cavi il più possibile corti. Menzione speciale merita il chip convertitore, quell'Asahi Kasei AK4490 a 32 bit considerato tra i migliori oggi disponibili; l'AK4490

- 3** Ingresso Bluetooth
- 4** Porta USB (B) per PC e Mac

è pilotato da un circuito di sincronizzazione privo di quarzo, a dire della Advance più stabile di quelli convenzionali. Il risultato è ciò che la casa francese chiama «Velvet sound», un suono rigoroso,

- 5** Porta USB (A) per iPhone, iPad, iPod
- 6** Ingresso S/PDIF su connettore BNC

preciso e nello stesso tempo naturale e caldo. L'Advance Smart DX1, per concludere, è un piccolo grande gioiello tecnologico che darà grandi soddisfazioni e molte sorprese a chi lo

- 7** Uscite analogiche bilanciate e sbilanciate
- 8** Ingresso AES/EBU

acquista. Resta solo una domanda: si tratta di un convertitore per uso domestico o professionale? Forse entrambe le cose: il DX1 può fare da trait d'union tra due ambiti ritenuti ancora distanti.

Dispositivo di Classe II (doppio isolamento), il DX1 è dotato di un generoso trasformatore toroidale a tre secondari.



IN SALA D'ASCOLTO

S "Prayer For Jimbo Kyesi" degli Art Ensemble of Chicago mette in luce le doti architettoniche del DX1, che sa collocare ordinatamente nello spazio i tantissimi strumenti utilizzati dagli AEOC: il flauto e il flauto basso tessono il loro dialogo senza spostarsi di un millimetro l'uno dal canale sinistro e l'altro dal destro, in una separazione stereofonica addirittura esagerata. Intervengono il contrabbasso, il flicorno di Lester Bowie e il sax soprano a colmare la zona centrale della scena, dopodiché il brano va avanti in un crescendo ipnotico di rara bellezza; forse meno convincenti le piccole percussioni di metallo, il cui suono argentino non riceve piena giustizia dal DX1. "Amuseum" di James N. Howard & Friends è interpretato con grande sensibilità dal convertitore Advance, che sa conferire ai sintetizzatori un calore e una ricchezza armonica da strumenti acustici. La seduta d'ascolto si conclude con una superba interpretazione di "Quadrophoenia" degli Who, nella quale il DX1 rende alla perfezione la dolorosa ma salvifica perdita delle illusioni vissuta da Jimmy, il protagonista dell'opera.